

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza

Il/La sottoscritto/a FRANCESCA RUSTICHELLI  
nato/a a CORREGGIO (RE)  
il 20/01/91 e residente in CORREGGIO (RE)  
Via DEL FABBRO N. 2/A  
Codice Fiscale RSTFNC81A60D037R,  
professione INOCUPATA  
In qualità di FUMETISTA / GRAFICA,  
alla data del 7/12/17  
per l'incarico di IDEAZIONE E REALIZZAZIONE FUMETTO SUL CORREGGIO E LA CAMERA DI SAN PAOLO

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

**DICHIARA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

In fede.

Data 18/12/17

Firma Francesca Rusticelli

Il sottoscritto dott. PRETI DANTE Dirigente dell'ISECS del Comune di Correggio

**ATTESTA**

L'assenza del conflitto di interessi, conformemente a quanto dichiarato dalla persona incaricata

Data .....

Firma Dante Preti



#### DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE ([www.sspal.it](http://www.sspal.it))

"un **soggetto** che assume un **incarico** di **qualunque** genere (**politico**, **di lavoro**, **collaborazione**, ecc.) presso una **pubblica amministrazione** è tenuto ad agire con **imparzialità** e nell'esclusivo interesse pubblico. La **situazione di conflitto di interesse** quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (**patrimoniale** o **meno**) da **quello** primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di **influenzare l'agire** del **soggetto** titolare dell'incarico.

**Il CdI è attuale** (anche detto **reale**) quando si manifesta durante il processo decisionale del **soggetto** decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e **quello** secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al **soggetto** decisore di agire in modo **indipendente**, senza **interferenze**.

**Il CdI è potenziale** quando il **soggetto** decisore avendo un interesse **secondario**, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un **regalo** o di un'altra **utilità**), può arrivare a **trovarsi**, in un momento successivo, in una situazione di CdI attuale. Il **conflitto potenziale** può nascere anche da una promessa.

**Il CdI è apparente** (anche detto **CdI percepito**) quando una **persona** ragionevole **potrebbe** pensare che l'interesse primario del **soggetto decisore** possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. **sociali** e **finanziari**). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la **pubblica fiducia** del **soggetto** decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

#### PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

##### Art. 4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VERONA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 49 DEL 5 MARZO 2014

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- a) la sussistenza di interessi personali che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui il dipendente partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o **indiretto**;
- b) la sussistenza di preesistenti **rapporti** di affari o di **lavoro** con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il **dipendente** partecipa anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a **incompatibilità** previste dalla legge o da altre norme;
- c) la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza o di frequentazione **assimilabili**, di **fatto**, ai rapporti di **coniugio**, parentela o **affinità**, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a **incompatibilità** previste dalla legge o da altre norme;
- d) l'appartenenza a categorie, **associazioni** o gruppi, in virtù della quale il dipendente acquisisca un **vantaggio personale** da **decisioni** cui egli partecipa, anche nei casi in cui detta **appartenenza** non generi le **incompatibilità previste** dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un **obbligo** giuridico in tal senso, il dipendente deve rendere pubblica tale condizione con comunicazione scritta al Dirigente e astenersi da **qualsiasi** deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione. Il dipendente all'atto dell'assunzione, o nell'inserimento in una nuova **unità** organizzativa rilascia apposita dichiarazione (...)

##### ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013

Art. 2 co. 3:

Le **pubbliche amministrazioni** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli **obblighi** di condotta previsti dal presente codice a **tutti** i **collaboratori** o **consulenti**, con **qualsiasi** **tipologia** di contratto o incarico e a **qualsiasi** **titolo**, ai titolari di **organi** e di incarichi negli **uffici** di diretta **collaborazione** delle "autorità" politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a **qualsiasi** **titolo** di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle **collaborazioni**, delle **consulenze** o dei **servizi**, le **amministrazioni** inseriscono apposite disposizioni o clausole di **risoluzione** o **decadenza** del rapporto in caso di violazione **degli obblighi** derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il **dipendente** **rispetta altresì** i principi di **integrità**, **correttezza**, **buona fede**, **proporzionalità**, **obiettività**, **trasparenza**, **equità** e **ragionevolezza** e agisce in posizione di **indipendenza** e **imparzialità**, astenendosi in caso di **conflitto di interessi**

#### Art. 6

1. Fermi restando **gli obblighi di trasparenza** previsti da **leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:**

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il **coniuge o il convivente** abbiano ancora rapporti finanziari con il **soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;**

b) se tali **rapporti** siano intercorsi o intercorrano con **soggetti** che abbiano **interessi in attivita' o decisioni** inerenti all'ufficio, **limitatamente alle pratiche a lui affidate.**

2. Il dipendente si astiene dal prendere **decisioni o svolgere attivita' inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto**, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del **coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.** Il **conflitto** puo' riguardare interessi di qualsiasi natura, **anche non patrimoniali**, come quelli derivanti dall'intento di voler **assecondare** pressioni politiche, sindacali o **dei** superiori gerarchici.

#### Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal **partecipare** all'adozione di **decisioni o ad attivita' che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale**, ovvero, di **soggetti od organizzazioni** con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o **grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi**, ovvero di **soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, societa' o stabilimenti** di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il **dipendente** si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il **responsabile dell'ufficio** di appartenenza.

#### Art. 13 co. 3

Il **dirigente**, prima di assumere le sue **funzioni**, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e **gli altri interessi finanziari che possano porto in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara** se ha parenti e **affini entro il secondo grado, coniuge o convivente** che esercitano attivita' politiche, professionali o **economiche** che li pongano in contatti **frequenti** con l'ufficio che dovrà **dirigere** o che siano coinvolti **nelle decisioni o nelle attivita' inerenti** all'ufficio (....)

### ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

#### Art. 1 co. 2 lett e)

*Ai fini del presente decreto si intende:*

- e) per «**incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati**», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, **amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attivita' di consulenza a favore dell'ente**

#### Art. 4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, **abbiano** svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attivita' professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi **amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;**  
b) gli incarichi **di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;**  
c) gli incarichi **dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.**

#### Art. 5

1. *Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.*

Art. 9

2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

Art. 10

1. *Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:*

*a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;*

*b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.*

2. *L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.*

Art. 20

1. *All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.*

2. *Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*

3. *Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

4. *La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*

5. *Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA

